

TRADITA DAL SELFIE: GIOVANE CANADESE CONDANNATA PER OMICIDIO MIGLIORE AMICA

19 Gennaio 2018



OTTAWA – Tradita da un selfie con la migliore amica, strangolata poche ore più tardi.

Cheyenne Rose Antoine, 21 anni, è stata condannata a sette anni per omicidio colposo grazie a un dettaglio presente nella foto postata sul social: indossava la cintura con cui ha ucciso Brittney Gargol, 18 anni.

La vicenda è avvenuta in Canada nel 2015. Il corpo di Brittney era stato ritrovato abbandonato in strada e la cintura usata per il delitto era stata scoperta a poca distanza.

Sei ore prima che la ragazza scomparsa venisse ritrovata priva di vita, l'amica le aveva lasciato un messaggio sul suo account social: "dove sei?", si chiedeva, "spero tu possa tornare a casa sana e salva".

Quando è stata interrogata dalla polizia non ricordava di aver commesso l'omicidio.

Cheyenne ha raccontato agli investigatori di aver passato la serata con l'amica prima della sua morte e che lei si era poi allontanata con un uomo sconosciuto.

Ma la ragazza, da ubriaca, aveva raccontato a qualcuno dell'omicidio. La foto poi l'ha inchiodata. Secondo la ricostruzione della polizia, le due amiche avevano trascorso la serata insieme, bevendo e fumando prima di un litigio diventato fatale.

Cheyenne Rose Antoine, secondo il suo avvocato, non si perdonerebbe l'accaduto: "Nulla di ciò che potrò dire o fare la riporterà mai indietro. Non sarebbe mai dovuto accadere".